



S.A.PENS. - Or.s.a.

**SINDACATO
AUTONOMO
PENSIONATI**

VIA MAGENTA, 13 00185 ROMA

Tel. 064440361

www.sindacatoorsa.it

e-mail: sg.sapens@sindacatoorsa.it

Legge 31 marzo 2005 n. 43

Atto Camera 141 ed abbinate

Atto Senato 2905

Ipotesi tecnica di regolarizzazione dei benefici economici

Premessa

Con l'approvazione della legge 31 marzo 2005 n° 43 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica il Fondo per il personale delle Ferrovie dello Stato, la cui dotazione per ciascuno degli anni del triennio 2005 – 2007 è pari a 8 milioni di Euro (articolo 7 – ter)

Nella seduta del 21 aprile 2004 l'Aula di Montecitorio ha approvato un testo unificato delle varie proposte di legge.

Testo trasmesso in data 22 aprile 2004 al Senato della Repubblica, annunciato nella seduta n° 588 dello stesso 22 aprile ed assegnato alla 11° Commissione Lavoro, previdenza sociale in sede deliberante in data 24 aprile 2004. Nuovamente assegnato alla stessa Commissione in sede referente il 18 maggio 2004 con pareri delle Commissioni 1° Affari Costituzionali, 5° Bilancio, 8° Lavori Pubblici. Relatore del testo DDL 2905 è stato nominato il Sen. Oreste Tofani (AN).

Per una adeguata e precisa finalizzazione delle somme stanziare e nella condizione di una soluzione soddisfacente per l'anno 2005, seppure in presenza di ridotte risorse a disposizione, le considerazioni di seguito riportate saranno sicuramente utili allo scopo.

Così come per gli anni successivi, già dalla prossima legge finanziaria (nella specifica tabella C), il finanziamento alla legge dovrà essere tale da consentire la copertura totale del provvedimento mirante all'integrazione dei trattamenti di quiescenza, sia normale che privilegiato nonché di reversibilità, del personale ex ferroviere.

I dati riportati nelle tavole successive sono in parte contenuti nell'allegato al Rendiconto per l'anno 2004 del Fondo di Previdenza per i Dipendenti delle Ferrovie dello Stato S.p.a. presso l'Inps (indicazioni di carattere statistico). I restanti dati sono di fonte sindacale.

Tav. 1

Numero delle pensioni vigenti al 31.12.2004 ripartite per anno di decorrenza e categoria.

Anno di decorrenza	Pensioni dirette	Pensioni di reversibilità	Numero complessivo
1981	1.582		1.582
1982	2.112		2.112
1983	3.356		3.356
1984	4.172		4.172
1985	3.462	1.707	5.169
1986	3.445	1.860	5.305
1987	3.770	2.008	5.778
1988	3.980	2.202	6.182
1989	3.642	2.151	5.793
1990	15.981	2.224	18.205
1991	13.125	2.354	15.479
1992	6.242	2.452	8.694
1993	21.275	2.425	23.700
1994	5.414	2.704	8.118
1995	11.477	2.464	13.941
Totale	103.035	24.551	127.586

Tav. 2

Importo medio annuo (in euro) delle pensioni al 31.12.2004 ripartite per anno di decorrenza e categoria.

Anno di decorrenza	Pensioni dirette	Pensioni di reversibilità	Complessivo
1981	17.984		17.984
1982	18.195		18.195
1983	18.824		18.824
1984	19.101		19.101
1985	19.096	12.451	16.902
1986	19.264	12.530	16.903
1987	19.691	12.633	17.238
1988	18.801	12.559	16.578
1989	18.167	12.594	16.097
1990	18.937	12.474	18.147
1991	19.205	12.579	18.197
1992	19.247	12.687	17.397
1993	19.595	12.591	18.878
1994	20.418	12.698	17.846
1995	19.645	12.055	18.303

Tav. 3

Decorrenze di miglioramenti contrattuali ai fini previdenziali nell'arco temporale 1881 – 1995.

01.01.1981

01.01.1982

01.01.1983

01.09.1983

01.01.1984

01.01.1985

01.01.1986

01.01.1987

01.01.1988

01.01.1989

01.06.1990

01.01.1991

01.01.1992

01.11.1992

01.10.1994

01.10.1995

01.12.1995

I benefici economici ai fini dell'integrazione del trattamento di quiescenza sono previsti:

- dal Decreto del Presidente della Repubblica 06 ottobre 1982 n. 804;
- dalla legge 10 luglio 1984 n. 292 e successive modificazioni;
- dalla legge 24 dicembre 1985 n. 779;
- dalla Delibera n. 54 del 19 marzo 1986 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ferrovie dello Stato;
- dal contratto collettivo nazionale di lavoro per gli anni 1987/1988/1989;
- dal contratto collettivo nazionale di lavoro per gli anni 1990/1991/1992;
- dal contratto collettivo nazionale di lavoro per gli anni 1993/1994/1995.

Per le pensioni con decorrenza 1990 – 1992 il CCNL all'articolo 96.4 stabilisce che:
i benefici economici relativi alla parte tabellare derivanti dall'applicazione del ccnl sono corrisposti integralmente, alle scadenze previste, al personale tutto comunque cessato dal servizio con diritto a pensione a carico del Fondo Pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, nel periodo di vigenza contrattuale

Tav. 4

Misure delle pensioni rapportate agli anni di servizio utile.

Anni di servizio utile	Percentuale totale	Anni di servizio utile	Percentuale totale
10	30,68	24	63,72
11	33,04	25	66,08
12	35,40	26	68,44
13	37,76	27	70,80
14	40,12	28	73,16
15	42,48	29	75,52
16	44,84	30	77,88
17	47,20	31	80,24
18	49,56	32	82,60
19	51,92	33	84,96
20	54,28	34	87,32
21	56,64	35	89,68
22	59,00	36	92,04
23	61,36	37	94,40

Conclusioni

Lo specifico Fondo istituito con la legge 43/2005 va dotato di risorse certe e tali da soddisfare le legittime aspettative dei pensionati ferroviari collocati a riposo nelle vigenze dei contratti di lavoro di riferimento.

L'ipotesi di una liquidazione "una tantum" uguale per tutti i soggetti non renderebbe giustizia ma andrebbe ad accentuare la disparità di trattamento, già oggi esistente, alla luce dei benefici medi previsti nei provvedimenti normativi precedentemente richiamati.

I maggiori oneri vanno pertanto distribuiti per categoria e periodi contrattuali.

Le due tavole successive danno la giusta comparazione tra una liquidazione uguale per tutti sulla base degli 8 milioni di euro e sui miglioramenti previdenziali realmente maturati.

Tav. 5

Esempio di ripartizione degli 8 milioni di euro in parte uguali a tutti gli aventi diritto.

Periodo contrattuale	Numero complessivo delle pensioni
1981/1983	7.050
1984/1986	14.646
1987/1989	17.753
1993/1995	45.759
Totale	85.208

€ 8.000.000 : 85.208 = € **93,88 annui** pari a € **7,22 mensili**

Tav. 6

Aumenti di pensione su stipendi iniziali tra soggetti collocati a riposo in periodi contrattuali diversi ed a parità di requisiti seguendo il criterio della vigenza contrattuale.

(collocamento a riposo nel primo mese di vigenza contrattuale)

Aumenti mensili:

CCNL 1981/1983 (IV° categoria)

dal	01/01/1981	£	33.137
	01/01/1982	£	50.001
	01/01/1983	£	27.380
	01/09/1983	£	43.632

CCNL 1990/1992 (VI° categoria)

(benefici riconosciuti contrattualmente eccetto l'aumento con decorrenza 01.11.1992)

dal	01/06/1990	£	64.232
	01/01/1991	£	115.345

01/01/1992	£	96.346
01/11/1992	£	12.730

CCNL 1993/1995 (VI° categoria)

dal 01/10/1994	£	135.270
01/10/1995	£	63.460
01/12/1995 *	£	140.000

* EDR qualifica di 1° tecnico di stazione

Aumento lordo di pensione a regime in vigenza contrattuale:

- ccnl 1981 – 1983	£	92.245
- ccnl 1990 – 1992	£	224.803
- ccnl 1993 – 1995	£	263.803

I parametri a riferimento sono quelli relativi a soggetto che al momento del pensionamento presentava un trattamento economico , in relazione alla categoria indicata, con una anzianità assicurativa al pensionamento pari a 30 anni.

La stima degli oneri evidenziati nella relazione tecnica di spesa elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale dell'INPS in data 20/05/2004 (di seguito riportata) appare in linea con le valutazioni sindacali.

Va comunque evidenziato che sugli oneri pensionistici futuri va tenuto conto della totale estinzione del gruppo delle pensioni interessate al provvedimento sulla base della mortalità che può presentarsi ogni anno. L'azzeramento dei maggiori oneri è ipotizzato in un arco di tempo di circa 25 anni.

Tav. 7

Anni	Maggiori oneri annui (in milioni di euro)
2005	39,40
2006	39,10
2007	38,60
2008	38,30
2009	37,90
2010	37,60
2011	37,30
2012	36,90
2013	36,60

Riliquidazione delle pensioni sulla base dei miglioramenti contrattuali per effetto della triennialità.

Periodi	Aumento annuo sulla pensione (in lire)	Numero delle pensioni interessate alla data del 31.12.2004
----------------	--	---

Dirette

Reversibilità

CCNL 1981/1983

1981	2.216.669	1.582
1982	1.566.656	2.112
1983		3.356

CCNL 1984/1986

1984	1.362.465	4.172	
1985	318.240	3.462	1.707
1986		3.445	1.860

CCNL 1987/1989

1987	912.600	3.770	2.008
1988	405.600	3.980	2.202
1989		3.642	2.151

CCNL 1990/1992

1990		15.981	2.224
1991		13.125	2.354
1992		6.242	2.452

CCNL 1993/1995

1993	3.973.320	21.275	2.425
1994	2.330.640	5.414	2.704
1995	1.560.000	11.477	2.464

Dettaglio dei miglioramenti annui acquisiti nell'arco della vigenza contrattuale

CCNL 1981/1983

1981	4° ctg	334.387	
1983	5° ctg	504.900	
		170.513 x 13 =	2.216.669

1982	4° ctg	384.388	
1983	5° ctg	504.900	
		120.512 x 13 =	1.566.656

CCNL 1984/1986

1984	5° ctg	524.025	
1986	5° ctg	628.830	
		104.805 x 13 =	1.362.465

1985	5° ctg	604.350	
1986	5° ctg	628.830	
		24.480 x 13 =	318.240

CCNL 1987/1989

1987	5° ctg	687.960	
1989	5° ctg	758.160	
		70.200 x 13 =	912.600

1988	5° ctg	726.960	
1989	5° ctg	758.160	
		31.200 x 13 =	405.600

CCNL 1993/1995

1993	5° ctg	1.027.799*	
1995	5° ctg	1.333.439**	
		305.640 x 13 =	3.973.320

1994 (a)	5° ctg	1.154.159	
1995	5° ctg	1.333.149**	
		179.280 x 13 =	2.330.640

1995 (b)	5° ctg	1.213.439	
1995	5° ctg	1.333.439**	
		120.000 x 13 =	1.560.000

N.B.:

- * stipendio in godimento al 01/01/1993
- ** stipendio comprensivo di £ 120.000 (medie) EDR 01/12/1995
- (a) stipendio maturato al 01/10/1994
- (b) stipendio maturato al 01/10/1995
- le somme riportate fanno riferimento agli stipendi iniziali di categoria per ogni rispettivo anno.

Numero delle pensioni a carico del Fondo alla data del 31/12/2004 ripartite per anno di decorrenza e per categoria.

Anno	Dirette	Reversibilità	
1981	1.582		
1982	2.112		
1983	3.356		
Totale	7.050		7.050
1984	4.172		
1985	3.462	1.707	
1986	3.445	1.860	
Totale	11.079	3.567	14.646
1987	3.770	2.008	
1988	3.980	2.202	
1989	3.642	2.151	
Totale	11.392	6.361	17.753
1993	21.275	2.425	

1994	5.414	2.704	
1995	11.477	2.464	
Totale	38.166	7.593	45.759

Riepilogo:

Pensioni dirette	67.687
Pensioni di reversibilità	17.521
Totale	85.208

Tenendo conto della stima degli oneri evidenziati nella relazione tecnica di spesa elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale dell'Inps e della ripartizione tra pensioni dirette e di reversibilità, la dotazione pari a 8 milioni di Euro disponibile per l'anno 2005 prevista dall'articolo 7-ter della legge 43/2005 può presumibilmente essere ripartita così come di seguito riportato con riferimento all'anno di collocazione a riposo.

**Anno Somme annue
 spettanti**

	Dirette	Reversibili
1981	120,20	
1982	84,95	
1984	73,88	
1985	17,25	10,35
1987	49,48	29,68
1988	21,99	13,19
1993	215,46	129,27
*1994	126,38	75,82
**1995	84,59	50,75

- *** soggetti collocati a riposo successivamente al 01/10/1994**
- **** soggetti collocati a riposo successivamente al 01/10/1995**

Suddivisione degli 8.000.000 di Euro

Anno	Quota	Dirette	Reversibili	Totale
1981	120,20	1.582		190.156
1982	84,95	2.112		179.414
1984	73,88	4.172		308.227
1985	17,25	3.462		59.719
	10,35		1.707	17.667
1987	49,48	3.770		186.539
	29,68		2.008	59.597
1988	21,99	3.980		87.520
	13,19		2.202	29.044
1993	215,46	21.275		4.583.911
	129,27		2.425	313.479
1994	126,38	5.414		684.221
	75,82		2.704	205.017
1995	84,59	11.477		970.839
	50,75		2.464	125.048
				8.000.398

**Segreteria Generale
S.a.pens. – Or.s.a.
Torrente Giuseppe**